

CONCEPT PROGETTUALE “SPAZIO TE”

A partire dagli anni 2000, l'accessibilità ai percorsi dei musei tradizionali è cambiata, non essendo più concentrata sulla contemplazione personale, autonoma e silenziosa delle opere d'arte e del patrimonio, ma divenendo un momento di condivisione collettiva e confronto con le altre persone, così come un'opportunità di sviluppo culturale. Si sta quindi assistendo a una trasformazione degli spazi museali tradizionali specializzati in fulcri produttivi sperimentali e ibridi, capaci di sostenere e contenere l'allargamento e il cambiamento delle mission dei musei. Un numero sempre più grande di spazi museali è oggi improntato sulla socializzazione, sulla formazione e sull'educazione/intrattenimento: le biblioteche ospitano spazi per lavorare in gruppo, dove le relazioni sociali diventano esplicitamente opportunità per imparare e allo stesso tempo rilassarsi. Parole come “apertura”, “multifunzionalità”, “creatività”, “condivisione”, stanno di conseguenza acquistando centralità nella concezione degli stessi ambienti dei musei, e il ruolo dei servizi cosiddetti collaterali costituisce oggi un elemento fondamentale per perseguire questi nuovi obiettivi. Evidenza di questa tendenza è data dal più recente sviluppo e ampliamento di aree bar, ristorante e relax all'interno delle istituzioni culturali, dove l'interazione tra design, cibo, arte, natura e tempo libero è esplicita e adottata come asset di posizionamento dall'istituzione stessa. In questo ambito, la caffetteria museale non gioca più solamente il ruolo di punto di passaggio e di sosta del pubblico, ma anche e soprattutto di spazio dedicato alla relazione, alla ricreazione dei cittadini residenti nelle aree circostanti, con una nuova connessione esplicitata con la mission culturale del luogo dove è ospitata.

All'interno del progetto di generale ridisegno complessivo del museo di Palazzo Te intrapreso negli ultimi anni, c'è stata anche la volontà di istituire un luogo dedicato alla relazione con la cittadinanza.

L'apertura nel 2019 dello **Spazio Te**, caratterizzato da un'ala adibita a bar e di un'ala multifunzionale aperta al pubblico gratuitamente e destinata con frequenza a eventi culturali, ha voluto sancire l'inizio di un momento di nuova relazione con la città, di coltivazione di progetti e capacità lavorative, di libera espressione e creatività, di ascolto istituzionale e predisposizione ai bisogni dei diversi portatori di interesse.

Lo spazio in questione ha ospitato per anni il bookshop e il bar del museo, e costituisce il punto di uscita del percorso museale. Oggi è diventato uno spazio di apertura culturale, di valorizzazione delle differenze, un laboratorio continuo in cui sperimentare la relazione con la cultura contemporanea attraverso le capacità critiche e di progetto del pubblico, uno spazio relax all'interno del quale si ritrova un dialogo aperto di inclusione, in cui convivono diverse discipline artistiche, condivisione di pratiche sociali e servizi per la cittadinanza.

La Fondazione ha deciso di perseguire i suoi obiettivi statutari come il dialogo con la città e le realtà culturali del territorio in modo più diretto e meno formale anche grazie all'intervento di rifunzionalizzazione riguardante questi spazi. Per raggiungere tale obiettivo Fondazione Palazzo Te si impegna nell'organizzazione di attività di formazione, didattiche, workshop,

musica, performance teatrali, letture e ricerca in un ambiente atto a perpetrare il public program, accessibile a cittadini e turisti.

Questo spazio è stato ripensato come luogo aperto agli studenti, ai turisti, ai cittadini, un luogo libero dove fermarsi, rinfrescarsi, leggere, conversare e gustare il palinsesto di eventi realizzati dalla Fondazione, in dialogo stretto e costante con il bar: gli avventori del bar possono infatti accomodarsi nello spazio multifunzionale per sfogliare un libro.

Lo Spazio Te rappresenta quindi un punto di contatto diretto con la città ed è volto all'incoraggiamento della cittadinanza a una più stabile e continuativa frequenza di Palazzo Te, in una maniera naturale e continua: tavoli, sedie, divani e muri arredati con librerie per la consultazione gratuita, per creare un punto di contatto tra il giardino interno e i giardini pubblici esterni adiacenti al museo.

È sottolineata anche l'attenzione al patrimonio intangibile del territorio: in quanto laboratorio lo Spazio Te è stato pensato per attivare azioni e progetti relativi alle eccellenze creative e culturali del territorio, come tradizione enogastronomica, industriale, commerciale e artistica. Lo Spazio ospita inoltre esposizioni temporanee di artisti figurativi.

Il palinsesto culturale di Spazio Te è in costante dialogo anche con l'attività espositiva, di ricerca e di produzione di Fondazione Palazzo Te.

Nello specifico, per la progettazione del periodo 2023-2024 si è immaginata una sequenza di attività espositive che da un lato proseguano ad illustrare e valorizzare la potenza dei miti rappresentati nelle decorazioni del Palazzo e dall'altro possano affiancarsi alle attività collettive di produzione culturale della città offrendo dei motivi o temi "annuali" su cui impostare un coordinamento dei calendari e delle produzioni.

- Il **2023** sarà caratterizzato da un percorso orientato a tematizzare l'idea di **Europa** come patria di una pratica culturale e artistica capace di custodire il valore della libertà. Nella prima parte dell'anno (24 marzo – 25 giugno 2023) l'offerta includerà l'esposizione del dipinto raffigurante Carlo V di Jakob Seisenegger del Kunsthistorisches Museum di Vienna a confronto con la riproduzione del dipinto raffigurante Federico II di Tiziano, conservato al museo del Prado, operata dai tecnici di Factum Foundation. Il secondo semestre sarà invece organizzato attorno alla grande produzione di una mostra su Rubens (7 ottobre 2023 – 7 gennaio 2024) che vedrà il coinvolgimento simultaneo di Palazzo Te, Museo Nazionale di Palazzo Ducale a Mantova e Museo Nazionale di Villa Borghese a Roma. La mostra di Palazzo Te, curata da Raffaella Morselli con il supporto di un comitato scientifico internazionale, esplorerà la relazione tra il lavoro di Rubens e i modelli di Giulio Romano e Raffaello con un percorso che si svolgerà direttamente nelle sale del palazzo. Il progetto prevede prestiti da tutto il mondo oltre a un intervento significativo di conservazione che consentirà di climatizzare un'ala monumentale del palazzo stesso. La mostra sarà arricchita da un ampio public program e dall'intensificazione delle attività formative della Scuola di Palazzo Te.

- Il tema del **2024** sarà **Metamorfosi**. Si tratta di un tema centrale della cultura rinascimentale, ispirata dalla mitologia classica, ma anche una suggestione che spazia dall'arte "primitiva", originaria delle diverse civiltà mondiali, fino alla dimensione più contemporanea, che indaga la metamorfosi dell'umano nella relazione con la tecnologia e con la scienza. Sarà un anno in cui la città di Mantova proporrà al Paese un'interrogazione sul significato profondo e coinvolgente dei processi di trasformazione contemporanea.

Le tematiche sopra illustrate potranno essere suscettibili di variazioni e sono qui riportate affinché sia possibile articolare un palinsesto culturale il più possibile affine.